

ALTO TREVIGIANO SERVIZI SRL
Assemblea dei Soci del 05 maggio 2011

SECONDA CONVOCAZIONE

*****§*****

Addi 05 maggio 2011, alle ore 15.00, presso la sede legale a Montebelluna (TV), in Via Schiavonesca Priula n. 86, si è riunita l'Assemblea dei Soci di ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L. per discutere e deliberare sul seguente.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Organigramma A.T.S. – Approvazione;
2. Metodo di calcolo tariffa industriale e tariffa reflui liquidi conferiti presso gli impianti di depurazione – Approvazione;
3. Aggiornamento situazione S.I.C.;
4. Aggiornamento in ordine all'Art. 23 bis L. 133/2008 e regolamento d'attuazione;
5. Varie ed eventuali.

*****§*****

Assume la Presidenza a termini di statuto il Presidente del Consiglio di Amministrazione sig. Fighera arch. Marco il quale constata e fa constatare:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata, in prima convocazione, a mezzo fax con nota prot. n. 9.279 del 20 aprile 2011, per il giorno mercoledì 04 maggio 2011, alle ore 12.00 e che tale adunanza è andata deserta;
- che con la medesima nota l'Assemblea è stata regolarmente convocata in seconda convocazione per il giorno giovedì 05 maggio 2011 alle ore 15.00;
- che sono presenti all'inizio dei lavori assembleari, al fine di verificare il quorum costitutivo, in proprio o per delega, tanti Soci rappresentanti il 49,45 % del capitale sociale e più precisamente:

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
ALANO DI PIAVE	0,83%	7.545,46	No	0,00%
ALTIVOLE	3,14%	28.545,46	Presente	3,14%
ARCADE	1,70%	15.454,55	No	0,00%
ASOLO	3,37%	30.636,37	Presente	3,37%
BORSO DEL GRAPPA	1,06%	9.636,36	No	0,00%
BREDA DI PIAVE	0,18%	1.636,36	No	0,00%
CAERANO DI SAN MARCO	1,16%	10.545,46	Presente	1,16%
CARBONERA	0,23%	2.090,91	No	0,00%
CASTELCUCCO	0,51%	4.636,36	No	0,00%
CASTELFRANCO VENETO	0,49%	4.454,55	Presente	0,49%
CASTELLO DI GODEGO	1,08%	9.818,18	Presente	1,08%
CAVASO DEL TOMBA	1,64%	14.909,09	Presente	1,64%
CISON DI VALMARINO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73%
CORNUDA	0,87%	7.909,09	Presente	0,87%
CRESPANO DEL GRAPPA	0,85%	7.727,27	Presente	0,85%
CROCETTA DEL MONTELLO	2,58%	23.454,55	No	0,00%
FARRA DI SOLIGO	1,29%	11.727,27	Presente	1,29%

SOCIO	Quota %	Nominale	Presenza	% Presenze
FOLLINA	0,84%	7.636,36	Presente	0,84%
FONTE	0,99%	9.000,00	Presente	0,99%
GIAVERA DEL MONTELLO	2,52%	22.909,09	No	0,00%
ISTRANA	2,77%	25.181,82	Presente	2,77%
LORIA	3,73%	33.909,09	Presente	3,73%
MASER	0,79%	7.181,82	Presente	0,79%
MASERADA SUL PIAVE	0,20%	1.818,23	No	0,00%
MIANE	0,84%	7.636,36	No	0,00%
MONFUMO	0,99%	9.000,00	No	0,00%
MONTEBELLUNA	5,87%	53.363,64	Presente	5,87%
MORIAGO DELLA BATTAGLIA	1,03%	9.363,64	No	0,00%
MUSSOLENTE	1,53%	13.909,09	No	0,00%
NERVESA DELLA BATTAGLIA	3,30%	30.000,00	Presente	3,30%
PADERNO DEL GRAPPA	0,53%	4.818,18	Presente	0,53%
PAESE	7,26%	66.000,01	No	0,00%
PEDEROBBA	1,18%	10.727,27	No	0,00%
PIEVE DI SOLIGO	3,48%	31.636,37	Presente	3,48%
PONZANO VENETO	1,98%	18.000,00	No	0,00%
POSSAGNO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53%
POVEGLIANO	2,52%	22.909,09	Presente	2,52%
QUERO	0,73%	6.636,36	Presente	0,73%
REFRONTOLO	0,59%	5.363,64	No	0,00%
REVINE LAGO	0,53%	4.818,18	Presente	0,53%
RIESE PIO X	4,31%	39.181,82	No	0,00%
ROMANO D'EZZELINO	1,69%	15.363,64	No	0,00%
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	1,19%	10.818,18	Presente	1,19%
SEGUSINO	0,53%	4.818,18	No	0,00%
SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	2,60%	23.636,37	Presente	2,60%
SPRESIANO	4,11%	37.363,64	No	0,00%
TARZO	0,86%	7.818,18	No	0,00%
TREVIGNANO	1,50%	13.636,37	Presente	1,50%
TREVISO	1,10%	10.000,00	Presente	1,10%
VALDOBBIADENE	3,12%	28.363,64	No	0,00%
VAS	0,41%	3.727,27	No	0,00%
VEDELAGO	6,35%	57.727,28	No	0,00%
VIDOR	1,52%	13.818,18	Presente	1,52%
VILLORBA	0,31%	2.818,18	Presente	0,31%
VOLPAGO DEL MONTELLO	3,96%	36.000,00	No	0,00%
TOTALE	100,00%	909.091,00	29 su 55	49,45 %

- che è presente il Consiglio di Amministrazione al completo nelle persone dei sigg. Mariano Girardi e Schiavon dott. Christian, nonché di se medesimo, Presidente;

- che è presente, per il Collegio Sindacale di A.T.S., il dott. Leopoldo Fogale.

Il Presidente Fighera chiama a fungere da verbalizzante il dott. Gianluca Castellan, dipendente di Alto Trevigiano Servizi s.r.l.

Il Presidente accertata la quota dei presenti pari al 49,45 % con 29 Comuni su 55, dichiara superato il quorum del 33,4 % richiesto in seconda convocazione e pertanto validamente

costituita l'Assemblea.

Argomento n. 1

OGGETTO: Organigramma A.T.S. – Approvazione.

Il Presidente Fighera spiega che la convenzione tra A.A.T.O. e A.T.S. e la carta dei servizi prevedono la stesura da parte di A.T.S. dell'organigramma aziendale, pertanto il C.d.A. in collaborazione con gli uffici tecnici hanno preparato un organigramma con l'obiettivo di garantire all'azienda una buona qualità del servizio offerto e la realizzazione degli investimenti previsti, pertanto hanno già considerato il carico di lavoro aggiuntivo previsto con le acquisizioni future ricordando che negli ultimi anni i Comuni non hanno investito in risorse e personale per il servizio idrico integrato. Il Presidente informa che A.T.S. sta ultimando i passaggi delle gestioni del s.i.i., secondo il calendario programmato, in particolare sembrano risolti i problemi legati all'acquisizione dei Comuni del S.I.C., pertanto, salvo possibili problemi tecnici legati al ritardo nella preparazione degli atti dei passaggi, si prevede di concludere queste acquisizioni per l'estate. Il Presidente Fighera ricorda ai Soci i documenti da trasmettere all'A.A.T.O. previsti dalla convenzione con A.T.S.: l'organigramma aziendale, l'aggiornamento del censimento dei dati dei beni gestiti, i dati della verifica della tariffa per la sua approvazione, il monitoraggio delle attività e dei costi, la progettazione e coordinamento interno per la messa in sicurezza ed a norma degli impianti così da poter trasferire la gestione e la responsabilità degli impianti stessi, in particolare dei depuratori. Il Presidente elenca le principali attività di A.T.S.: la società è certificata sulla sicurezza dei posti di lavoro secondo la norma OHSAS 18001, è stata formata all'interno dell'azienda una squadra di operai per il trattamento delle tubazioni in amianto dell'acquedotto esistenti nel territorio gestito da ATS, il personale operativo è stato formato ed è dotato di strumenti per la verifica della presenza di ossigeno nelle camerette di ispezione sia negli impianti idrici che fognari per evitare così gravi incidenti per svenimento. E' presente un sistema di telecontrollo per il monitoraggio e controllo degli impianti come i pozzi ed i depuratori, è prevista una bollettazione agli utenti semestrale, sarà attivato un sistema di trattamento bottini, è prevista la stesura di relazioni annuali delle perdite nelle reti idriche e delle infiltrazioni delle acque parassite nella fognatura per valutare i miglioramenti eseguiti; si sta applicando la carta dei servizi con obblighi da rispettare da parte dell'azienda nei confronti dei cittadini.

*****§*****

Alle ore 15.28 entra il signor Denis Serafin delegato dal Sindaco del Comune di Veduggio. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 30, per una percentuale del 55,80 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera conclude l'elenco delle attività di A.T.S. spiegando che sono stati appaltati i lavori di lettura dei contatori delle circa 250.000 utenze ma è prevista anche una squadra interna per la verifica delle letture oggetto di contestazione. Sono stati appaltati a ditte esterne i lavori di scavo e riparazioni così da evitare l'acquisto e gestione del parco macchine per movimento terra ed evitare spese di gestione del personale inutilizzabile nei giorni di pioggia, pur mantenendo il controllo da parte di tecnici interni ad ATS che verificano sul posto i lavori delle ditte di scavo e riparazioni. In conclusione il Presidente informa che nell'organigramma sono state considerate le 174 persone già presenti, in particolare gli attuali 154 dipendenti A.T.S. dei quali 43 sono a tempo determinato e 4 hanno un contratto interinale ed infine i 16 dipendenti circa del S.I.C. che passeranno con la gestione, ci si augura, a breve, in ATS. Il Presidente passa la parola al direttore di A.T.S. per l'illustrazione della proposta dell'organigramma, ricordando l'obiettivo iniziale fissato per la stesura dello stesso e cioè di poter garantire un servizio di qualità all'utenza.

Il Direttore Roberto Durigon spiega che la struttura dell'organigramma è classica e la illustra in sintesi partendo dal gruppo di staff del Direttore con 40 persone previste, delle quali 17 già presenti così suddiviso: servizi di qualità, sicurezza e gestione del patrimonio; il sottogruppo appalti e forniture per la gestione della documentazione tecnica delle gare e per la gestione degli acquisti e magazzini; l'ufficio legale in supporto al C.d.A. ai Soci ed alle relazioni con il pubblico così da recepire e rispondere alle esigenze dei cittadini; ufficio personale. Il Direttore precisa che nel gruppo dello staff sono previste nuove assunzioni per coprire il carico di lavoro derivante dalla gestione dei futuri 80 milioni di euro di lavori previsti per ogni anno con le relative rendicontazioni da trasmettere all'A.A.T.O., inoltre il sottogruppo dell'ufficio legale dovrà essere rafforzato perché attualmente è presente una sola persona per le relazioni con i Soci, il C.d.A. ed i cittadini. Il Direttore illustra la direzione di amministrazione e finanza, con la parte amministrativa e commerciale cioè con gli sportelli per l'utenza e la riscossione della tariffa, chiaramente dovendo gestire la riscossione della tariffa già dal 2009 il personale di questa direzione è completo. La direzione di pianificazione prevede l'impiego di 45 persone mentre attualmente sono presenti 21 dipendenti, che si occupano di: nuove opere, del servizio informatico, del telecontrollo per il monitoraggio degli impianti, cioè una struttura con 195 stazioni che diventeranno 400 nel futuro e che comunicano in tempo reale i dati salienti dei vari impianti così da poter intervenire ed anticipare un guasto o un'anomalia senza attendere la chiamata di un utente che si trova con un disservizio; della gestione degli impianti con 808 punti di alimentazione elettrica da mettere a norma di sicurezza.

*****§*****

Alle ore 15.36 entra il signor Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco del Comune di Carbonera. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 31, per una percentuale del 56,03 %.

*****§*****

Il Direttore Roberto Durigon illustra la direzione reti di distribuzione acquedotto e allacci utenti, cioè un unico settore con 55 dipendenti, molti dei quali già presenti, per la gestione delle reti di acquedotto e degli allacci sia fognari che di acquedotto, in questo modo l'utente ha un unico interlocutore per le richieste di nuovo allacciamento; l'ultima direzione è relativa alla gestione delle reti di fognatura e degli impianti di sollevamento e depurazione che prevede la presenza di 50 dipendenti contro i 17 attuali.

In particolare per questo settore sono previste molte assunzioni di personale in virtù delle future acquisizioni delle gestioni dei depuratori e dei loro ampliamenti previsti. Questo personale dovrà svolgere il lavoro di controllo del funzionamento dei depuratori sostituendosi così alle attuali ditte esterne, in quanto la responsabilità del funzionamento degli stessi rimane comunque in capo ad A.T.S. che ne risponde. In conclusione alla presentazione il Direttore spiega che l'organigramma prevede dunque l'assunzione di ulteriore personale da aggiungere ai 170 attuali per potenziare così i settori pianificazione, fognatura e depurazione e lo staff del Direttore.

Il Presidente Fighera spiega ai Soci che sono state confrontate altre società che gestiscono il s.i.i. per confrontare il numero dei dipendenti presenti con quelle proposte con l'organigramma di A.T.S..

Il Direttore Durigon confronta la proposta organica di A.T.S., che gestisce 495.000 abitanti con 250 dipendenti, di cui 155 impiegati nei settori gestione reti, impianti e pianificazione, con: società pubblica Etra di Bassano del Grappa, con un bacino di 595.000 abitanti, che si occupa del servizio idrico integrato e gestione dei rifiuti urbani impiegando 630 dipendenti di cui 230 per il settore tecnico di gestione delle reti, impianti e pianificazione; società Acque Vicentine di Vicenza, con un bacino di 295.000 abitanti, impiega 138 dipendenti che si occupano del settore tecnico di gestione delle reti, impianti e pianificazione, perché la struttura amministrativa,

sportello, sistema informativi e telecontrollo e di staff è in comune con A.I.M.; società Centro Veneto Servizi di Monselice Padova, con un bacino di 245.000 abitanti, impiega 151 dipendenti esternalizzando una serie di servizi. In conclusione il Direttore con questi tre confronti evidenzia un rapporto equo tra il numero di dipendenti e gli abitanti dimostrando inoltre che A.T.S. ha in proporzione un numero di dipendenti inferiore alle altre società, a maggior ragione se si considera che attualmente i dipendenti sono 170 e le assunzioni previste saranno graduali e secondo le esigenze che si incontreranno; pertanto non è da escludere l'eventuale riduzione del numero complessivo dei dipendenti.

*****§*****

Alle ore 15.41 entra il signor Raffaele Baratto Sindaco del Comune di Pederobba. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 32, per una percentuale del 57,21 %.

*****§*****

Il Consigliere Christian Schiavon interviene per precisare che la spesa per il personale di A.T.S. così come previsto in questo organigramma è già stata considerata nel calcolo della tariffa e pertanto non vi saranno aumenti derivanti dalle nuove assunzioni.

Il Presidente Fighera ricorda all'Assemblea che lo stesso organigramma verrà sottoposto anche all'approvazione dell'Assemblea dell'A.A.T.O. ed invita i soci al dibattito.

Interviene il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco di San Zenone degli Ezzelini chiedendo in quanti anni è previsto il completamento dell'acquisizione del personale secondo il nuovo organigramma.

Il Presidente Fighera risponde che l'organigramma è un progetto a medio termine da completare in 3 o 4 anni, pertanto non si intende assumere il personale mancante in un'unica soluzione ma si dovrà considerare le nuove acquisizioni, l'eventuale privatizzazione e lo sblocco dei finanziamenti, perché non sarebbe necessario potenziare l'ufficio nuove opere se non si sbloccano i fondi per la realizzazione dei nuovi investimenti previsti, oppure non è logico potenziare il personale per la gestione dei depuratori se non vengono approvati i lavori di potenziamento degli stessi.

Interviene il signor Angelo Ceccato Sindaco di Caerano di San Marco chiedendo se sono stati fatti dei confronti anche con aziende di carattere privato, così da comprendere la tendenza di affidamento in outsourcing di alcuni servizi; inoltre chiede se le assunzioni future saranno rivolte a persone di qualità per poter garantire così un servizio efficiente e di qualità.

Il Presidente Fighera risponde che il C.d.A. sta cercando di diffondere una mentalità privatistica ai dipendenti, infatti sta lavorando per uniformare i metodi di lavoro, le abitudini e le tempistiche del personale A.T.S. acquisito da vari Comuni, Consorzi ed Enti per puntare ad un buon livello di efficienza. Infatti sono stati svolti corsi di formazione interni per chi è allo sportello e corsi sulla sicurezza per uniformare i metodi di intervento, è stato inserito un unico programma gestionale contabile e le nuove 37 assunzioni sono a tempo determinato per permettere ai vari uffici di verificare la qualità del nuovo personale.

*****§*****

Alle ore 15.50 entra il signor Vigilio Piccolotto delegato dal Sindaco del Comune di Paese. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 33, per una percentuale del 64,47 %.

*****§*****

Il Consigliere Christian Schiavon risponde che oltre a puntare sulla qualità delle nuove assunzioni si sta lavorando per valorizzare anche il personale esistente con corsi di formazione; invece non è stato possibile confrontare A.T.S. con società private che gestiscono il servizio idrico integrato perché attualmente non sono presenti società vicine interamente private che si occupano solamente di questo servizio ma piuttosto esistono delle società multiutility che gestiscono anche la distribuzione del gas e della raccolta dei rifiuti; al Sud Italia sono presenti alcune società private ma con le quali è difficile un confronto con A.T.S. perché hanno problematiche molto diverse.

Il Direttore Roberto Durigon interviene per confrontare le precedenti società anche sulla tariffa spiegando che nel 2009 A.T.S. faceva pagare il servizio di acquedotto fognatura e depurazione 0,93 €/mc mentre l'Etra 1,21 €/mc e Acque Vicentine 1,25 €/mc dimostrando così l'applicazione di prezzi concorrenziali da parte di A.T.S..

Interviene il signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco di San Zenone degli Ezzelini chiedendo se sono previste anche delle sedi A.T.S. decentrate.

Il Direttore Roberto Durigon spiega che il territorio gestito è stato suddiviso in 4 aree per la gestione delle reti di acquedotto e degli allacci: l'area Nord con i Comuni della Provincia di Belluno ed a Sinistra del Piave; l'area Ovest con i Comuni del Grappa, della Castellana, Castelfranco Veneto e Vedelago; l'area centrale con i Comuni compresi tra Pederobba, Arcade, Paese, Istrana e Caerano di San Marco; l'area Est con i Comuni compresi tra Treviso, Ponzano Veneto, Spresiano e Breda di Piave. L'area Nord ha c.a 80.000 abitanti ed è vasta e collinosa, mentre le altre 3 aree hanno c.a 140.000 abitanti ciascuno, le sedi decentrate sono a: Treviso, Riese Pio X, Castelfranco Veneto, Montebelluna ed è in previsione l'individuazione di due sedi per l'area Nord a Follina ed ad Alano di Piave o Valdobbiadene, mentre è già attivo uno sportello nella sede di Ascopiave a Pieve di Soligo. Per la gestione delle reti di fognatura e degli impianti di depurazione il territorio ricalca la suddivisione dell'acquedotto ma è stato raggruppato in tre aree condizionate dalla localizzazione dei depuratori previsti dal piano d'ambito, pertanto nell'area Nord confluiscono anche i Comuni di Pederobba, Cavaso del Tomba, Possagno, Crocetta del Montello e Cornuda con i depuratori a Crocetta del Montello, Sernaglia della Battaglia e Follina; nell'area Ovest i depuratori sono a Castelfranco Veneto, Montebelluna e Paese; infine nell'area Est i depuratori sono a Treviso, Carbonera e Giavera del Montello.

Il Presidente Fighera spiega che sulla base della divisione delle aree sono state individuate 4 diverse ditte per i lavori di scavo, riparazione ed allacci, così sono più localizzate ed hanno tempi di intervento minori.

Il Signor Lino Pellizzari delegato dal Sindaco di San Zenone degli Ezzelini chiede se in base alla divisione delle aree le sedi A.T.S. saranno solo 4.

Il Direttore Durigon risponde che per l'area centrale a Montebelluna è presente la sede ed il magazzino, per l'area a Est la sede è a Treviso che accorpierà in futuro anche la sede di Carbonera, per l'area a Ovest la sede è a Castelfranco Veneto e con l'assorbimento del S.I.C. si aggiungerà la sede di Riese Pio X con un magazzino, mantenendo comunque la sede a Castelfranco Veneto per sportelli all'utenza e per il controllo dei due grossi depuratori.

Il Presidente Fighera spiega che oltre alle sedi sono presenti nel territorio ulteriori sportelli di A.T.S. aperti in determinati giorni della settimana che trovano posto nei municipi dei Comuni Soci E' nata una collaborazione con la società di gestione dei rifiuti per creare in futuro degli sportelli comuni collegati alle banche dati delle due aziende per dare un doppio servizio all'utente; infine è già attivo un call center per rispondere alle richieste telefoniche degli utenti.

Interviene Giuseppe Scriminch Sindaco del Comune di Cavaso del Tomba condividendo la scelta del C.d.A. di puntare ad un servizio di qualità con corsi di formazione e assunzione di nuovo personale per rispondere alle esigenze aziendali, ma rimane sorpreso dall'aumento complessivo di personale previsto, tanto da temere che gli spazi della nuova sede di Montebelluna potrebbero non essere sufficienti. In particolare chiede se l'aumento previsto per l'ufficio legale che passa dall'attuale singola persona alle previste 12 persone sia stato sovrastimato o invece calcolato sulla base di contingenze reali attuali, infine in merito alle sedi chiede se è ancora prevista la costruzione di una sede a Paderno del Grappa a servizio dei Comuni del Grappa.

Il Presidente Fighera risponde che finora le nuove assunzioni sono state rivolte principalmente al settore fatturazione e gestione per tamponare e consolidare il servizio primario di bollettazione e di intervento, ma ora è giusto predisporre una sezione capace di rispondere alle molteplici richieste del pubblico così da intensificare il rapporto con i cittadini. Infatti il C.d.A. e l'azienda ricevono richieste di chiarimenti o reclami da parte di singoli cittadini alle quali è giusto dare delle risposte; in definitiva per l'ufficio legale non si prevede di assumere 11 avvocati, ma un po' alla volta inserire del personale che possa svolgere funzioni di segreteria per il C.d.A. e per la gestione delle richieste dei cittadini.

Il Direttore Durigon spiega che si desidera istituire l'ufficio affari generali che di fatto ancora non esiste; infatti attualmente gli altri uffici si rendono disponibili per coprire questa mancanza, ad esempio con la preparazione delle delibere del C.d.A. o la stesura dei verbali delle Assemblee.

Il Consigliere Schiavon spiega che l'assunzione di personale per l'ufficio legale è stata fermata in attesa di presentare questo organigramma e discuterne con i Soci, mentre per l'area della fatturazione la necessità di personale era così urgente che si è reso necessario anticipare le assunzioni.

Interviene Angelo Ceccato Sindaco del Comune di Caerano San Marco chiedendo se nell'organigramma è prevista la figura del vice Direttore Generale o se uno dei dirigenti può farne le veci visto che la struttura è grande e gli impegni del Direttore sono molteplici.

Il Direttore Roberto Durigon risponde che la struttura presentata è suddivisa in direzioni con a capo un responsabile e che è presente un responsabile di riferimento anche per ogni sottogruppo dello staff pertanto già attualmente alcune scelte vengono prese in autonomia. Si augura che nel prossimo futuro si consolidi questa struttura così da poter muoversi anche senza la presenza costante del Direttore stesso.

Il Presidente Fighera spiega che è già presente un sistema di tracciabilità che permette di risalire sempre a chi esegue le operazioni in A.T.S., inoltre come obiettivo punta alla figura di un Direttore che gestisca una struttura in grado di auto sostenersi anche senza la sua presenza; pertanto non ritiene necessario individuare un vice Direttore. Infine ricorda che il presente organigramma sarà soggetto anche all'approvazione dell'Assemblea A.A.T.O., pertanto constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione dell'organigramma A.T.S..

VOTAZIONE:

Presenti: n. 33 su 55 di Soci rappresentanti il 64,47 % del capitale sociale.

Favorevoli: n. 32 su 33 di Soci presenti pari al 62,83 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di: Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa,

Farra di Soligo, Follina, Fonte, Istrana, Loria, Maser, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Povegliano, Quero, Revine Lago, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Veduggio, Vidor e Villorba.

Contrari: nessuno.

Astenuti: n. 1 su 33 di Soci presenti pari al 1,64 % del capitale sociale, in particolare il socio del Comune di Cavaso del Tomba.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

l'organigramma A.T.S.

Argomento n. 2

OGGETTO: Metodo di calcolo tariffa industriale e tariffa reflui liquidi conferiti presso gli impianti di depurazione – Approvazione.

Il Presidente Fighera premette che anche questo argomento sarà oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea A.A.T.O. e spiega che il trattamento dei bottini e reflui industriali non sono compresi nel calcolo della tariffa. Infatti nella stessa convenzione A.A.T.O. A.T.S. è considerato prioritario il trattamento dei reflui civili ed è invece un servizio aggiuntivo il trattamento dei reflui industriali. Il ragionamento è analogo a quello applicato nella raccolta dei rifiuti urbani. La tariffa per il trattamento di questi reflui vengono calcolati sulla base di una formula già approvata dall'A.A.T.O. e già applicata da Piave Servizi ma che contiene all'interno dei parametri che possono essere calibrati in base alle esigenze di A.T.S., in particolare gli obiettivi di partenza sono stati: applicare un'unica tariffa in tutti i Comuni A.T.S. a parità di prodotto da trattare. Quindi si chiede di prescindere dall'impianto recapitante anche se i costi di gestione tra i vari depuratori potrebbero essere diversi; applicare una tariffa che consideri la qualità del refluo da trattare, pertanto prodotti più inquinanti avranno costi maggiori rispetto a prodotti che devono subire minori trattamenti; che la tariffa minima per i reflui industriali sia almeno pari alla tariffa applicata per i reflui civili; che la tariffa sia in linea con i prezzi di mercato, per evitare che ditte che confluiscono molto prodotto preferiscano il trattamento privato, in particolare saranno possibili degli accordi specifici per le ditte che sostengono spese di depurazione superiori ai 20.000 € annui. Non tutti i reflui potranno essere trattati ma ad esempio i rifiuti galvanici dovranno subire un pretrattamento prima di essere conferiti ad A.T.S.; pertanto sarà necessario un censimento ed una verifica dei reflui di tutti gli scarichi industriali ed una verifica e regolarizzazione degli scarichi abusivi o non conosciuti. Il Presidente spiega che per il trattamento dei bottini è stata proposta una tariffa unica per l'intero territorio con un costo non esagerato così da stimolare i cittadini ad utilizzare questo servizio ed evitare sversamenti abusivi nel territorio.

Il Direttore Roberto Durigon illustra la formula per il calcolo della tariffa dei reflui industriali spiegando che è composta da una componente fissa e da una componente variabile, in particolare:

$$T_2 = F_2 + \left[f_2 + d_v + K_2 \cdot \left(\frac{O_i}{O_f} \cdot d_b + \frac{S_i}{S_f} \cdot d_f \right) + d_a \right] \cdot V$$

La componente fissa F_2 è un valore tra 20 € e 500 € annui ed è parametrizzato in funzione al volume di refluo annuo conferito compreso tra 100 mc fino a oltre 10.000 mc; mentre la componente variabile è parametrizzata in considerazione delle quantità di ossigeno e di solido del refluo industriale confrontati con quantità media di ossigeno e solidi nella fognatura civile di tutta A.T.S., in questo modo i reflui meno inquinanti saranno più economici mentre saranno più

esosi i reflui con maggior inquinanti. Il Direttore infine spiega che la tariffa sui bottini è stata calcolata come media delle attuali tariffe presenti nel territorio.

Il Presidente Fighera spiega che l'obbiettivo di questo calcolo della tariffa è proprio di essere proporzionato alla qualità inquinante del refluo, a prescindere da quale sia il depuratore di conferimento. In questo modo utenze industriali che hanno lo stesso refluo ma che possono essere localizzate in Comuni diversi sosterranno gli stessi costi in tutto il territorio A.T.S.; mentre la tariffa dei bottini, pensata per coprire le sole spese di trattamento, è la media delle tariffe esistenti, che potrebbe in futuro anche diminuire se le spese da sostenere si dimostrassero inferiori a quelle preventivate. Il Presidente informa i Soci che stanno per essere cambiate le soglie dei parametri di autorizzazione degli scarichi dei depuratori pertanto la società sarà costretta a ricalibrare anche i depuratori che attualmente funzionano correttamente.

Interviene il signor Vanni Frezza delegato dal Sindaco di Sernaglia della Battaglia per chiedere una riduzione della tariffa proposta di 15 €/tonnellata sui bottini, o comunque una verifica futura dei costi per giustificarne l'importo. Infatti ritiene importante contenere i costi per incentivare gli utenti ad utilizzare questo servizio per lo svuotamento delle vasche imhoff private ed evitare gli sversamenti abusivi.

Il Presidente Fighera risponde che la tariffa proposta per i bottini è la media delle tariffe precedenti che applicavano i Comuni e pertanto crede siano il risultato della sola copertura delle spese; comunque intende verificare in futuro i costi che si sosterranno per l'eventuale ricalibratura della tariffa stessa. Il Presidente ricorda che la tariffa presentata è una proposta calcolata sui costi da sostenere, pertanto se l'Assemblea decidesse di abbassare questo valore si dovrebbe trovare un'ulteriore fonte economica per coprire la spesa del servizio.

Interviene il signor Roberto Filippetto delegato dal Sindaco di Castelfranco Veneto chiedendo se l'omogeneizzazione delle tariffe in tutto il territorio di A.T.S. penalizzerà i Comuni virtuosi che in questi ultimi anni avevano investito negli impianti di depurazione e che di fatto possono trattare i bottini a costi inferiori rispetto alla media degli impianti.

Il Presidente Fighera risponde che la convenzione A.A.T.O. A.T.S. prevede il rimborso delle quote dei mutui ed il ristoro ai Comuni che hanno investito nel servizio idrico integrato così da premiare i Comuni virtuosi.

Il signor Roberto Filippetto evidenzia che i cittadini dei Comuni più virtuosi sono penalizzati dalla tariffa perché nonostante siano vicini ad impianti efficienti con il calcolo della media dovranno pagare per sostenere anche i costi degli impianti meno efficienti.

Il Direttore Durigon spiega che nella convenzione sono previste delle misure compensative che sono al vaglio proprio per sopperire a queste differenze.

Il Presidente Fighera specifica che il trattamento dei bottini è un servizio aggiuntivo ma non obbligatorio per A.T.S. che preferirebbe non dover prendere in carico perché di fatto comporta alla società un maggiore controllo nei conferimenti, per evitare problemi allo scarico ed investimenti per l'adeguamento degli impianti di depurazione. Inoltre è necessario fissare dei limiti sul tipo di refluo per evitare inquinanti che potrebbero mettere in crisi gli impianti stessi, pertanto la tariffa proposta è solamente a copertura delle spese che si affronteranno per la loro gestione. Il Presidente ritiene inoltre che per i cittadini incide maggiormente il costo di aspirazione e trasporto di questi reflui che si aggira sui 150 € a viaggio, rispetto ai 15 € a tonnellata che chiede A.T.S. per il loro trattamento. Comunque rinnova l'impegno di valutare bene i costi che si sosterranno per i bottini così da confrontarli con il calcolo della tariffa.

Interviene il signor Giampietro Gazzola delegato dal Sindaco di Altivole per sapere le tariffe

attuali dei bottini.

Il Direttore risponde che la tariffa di 5 anni fa era di 11,80 € alla tonnellata.

Interviene il signor Ivano Zatta delegato dal Sindaco di Possagno chiedendo se la tariffa dei bottini è stata raffrontata con gli altri gestori vicini.

Il Presidente Fighera ricorda che la legge vieta ad A.T.S. di coprire i costi dei bottini con la tariffa del s.i.i. ma il servizio si deve auto finanziare.

Interviene il dirigente di A.T.S. del settore fognatura e depurazione Alberto Piasentin spiegando che la tariffa attuale dei bottini per il depuratore di Castelfranco Veneto è di 12 € a tonnellata ed in alcuni casi è ridotta con delle convenzioni speciali a 8 o 9 €, comunque sono valori fuori mercato perché di fatto non coprono gli oneri di trattamento che sostiene A.T.S., precisa inoltre che la tariffa proposta è il risultato di una formula che considera il volume trattato lo scorso anno e le spese sostenute per il suo trattamento e la stessa formula è stata utilizzata anche da Piave Servizi che ha ottenuto l'approvazione dell'A.A.T.O..

Interviene il signor Angelo Ceccato Sindaco del Comune di Caerano di San Marco esprimendo la volontà politica di sostenere le imprese con la gestione dei bottini compatibilmente con le capacità ricettive dei depuratori stessi, così da aiutarle in questa crisi economica ed allo stesso modo salvaguardare il territorio da eventuali sversamenti abusivi.

Il Presidente Fighera concorda con l'intervento e precisa che l'ufficio tecnico che gestisce queste pratiche ha ricevuto mandato dal C.d.A. di valutare ed eventualmente stipulare particolari accordi con le ditte che alla luce di questa nuova tariffa si troveranno con aumenti rilevanti. Il Presidente è comunque consapevole che essendo una tariffa media ci saranno anche vantaggi per quelle imprese che finora avevano una tariffa più alta.

Interviene il signor Paolo Sponchiado delegato dal Sindaco di Carbonera chiedendo aggiornamenti sulla situazione del depuratore di Carbonera e chiede se l'impianto ha la capacità di ricevere i bottini.

Il dirigente Alberto Piasentin spiega che, a prescindere dal blocco degli allacciamenti alla fognatura, l'impianto di depurazione non è attualmente autorizzato al trattamento dei bottini.

Il Direttore risponde che la situazione del depuratore di Carbonera è ancora bloccata ma che stanno partendo dei nuovi lavori: il 13 maggio è prevista l'apertura delle buste delle offerte delle imprese della categoria OS22 che gareggiano per aggiudicarsi i lavori di ampliamento del depuratore di Carbonera; la settimana prossima scade il bando per le imprese che gareggiano per aggiudicarsi i lavori per 2,4 milioni di euro di posa del collettore fognario Trevignano Paese. In particolare è stato inserito un premio di accelerazione per restringere i tempi di realizzazione dei lavori a 10 mesi; a fine maggio partirà l'appalto per l'aggiudicazione di 9,4 milioni di euro di lavori di realizzazione della condotta fognaria Altivole Salvatronda di Castelfranco Veneto; il C.d.A. ed alcuni tecnici stanno procedendo ad una ricognizione di tutti gli impianti di depurazione di A.T.S. per poter evidenziare e lavorare agli interventi più urgenti ma si sta creando anche un piano di sviluppo per il futuro che consideri le nuove reti fognarie, per questo infatti si sta lavorando sull'ampliamento dei depuratori di Mussolente, Carbonera, Sernaglia della Battaglia e Montebelluna e sono in studio i depuratori di Valdobbiadene, Crocetta del Montello e Treviso. La questione dei reflui non si risolve solamente ampliando i depuratori ma si intende intervenire anche nella rete fognaria esistente separando le acque meteoriche dalle fognature miste così da creare una rete di sola fognatura nera.

Il Presidente Fighera spiega che A.T.S. deve sottostare al Piano d'Ambito dell'A.A.T.O. redatto nel 2004 che prevedeva l'ampliamento di alcuni depuratori e la dismissione di altri, ma la caratteristica di questo piano è che è stato elaborato sulla base di limiti allo scarico che in questi anni sono diventati più severi. Pertanto ora sono necessari ulteriori interventi non previsti e per poterli attuare è necessario un aggiornamento del Piano d'Ambito. Il Presidente accogliendo le richieste di alcuni Soci di ridimensionare la tariffa dei bottini propone all'Assemblea comunque di mantenere la tariffa bottini a 15 € a tonnellata ma si impegna a presentare in Assemblea tra qualche mese una relazione delle spese sostenute così da ricalibrare eventualmente la tariffa.

Il signor Giampietro Gazzola delegato dal Sindaco di Altivole è concorde con la proposta del Presidente perché ritiene corretto trovare una tariffa che possa sostenere le effettive spese di gestione dei bottini senza gravare questa spesa sulla tariffa del s.i.i., ed appoggia l'idea di bilanciarla nel prossimo futuro sulla base dei costi effettivi.

Il signor Roberto Filippetto delegato dal Sindaco di Castelfranco Veneto chiede di fissare il termine di un anno entro il quale ricalibrare questa tariffa sulla base dei costi reali sostenuti.

Il Direttore Roberto Durigon risponde che A.T.S. già nei confronti dell'A.A.T.O. ha l'obbligo di verificare ogni anno la tariffa in base a delle formule di calcolo che solo per questo primo anno contengono all'interno dei valori che sono stati mediati, pertanto dall'anno prossimo la stessa formula conterrà invece i costi di gestione realmente sostenuti garantendo di fatto una ricalibrazione della tariffa.

Il Presidente Fighera rinnova l'impegno da parte di A.T.S. di riequilibrare eventualmente la tariffa proposta sulla base dei reali costi sostenuti, sul censimento di tutti gli scarichi industriali e sull'impatto che questa tariffa avrà sulle imprese recependo le eventuali lamentele. Ricorda la disponibilità da parte del C.d.A. di accogliere le eventuali richieste di chiarimenti dei Soci che possono essere discusse anche singolarmente fuori dall'Assemblea; pertanto constatata l'assenza di ulteriori interventi in merito procede con la votazione per l'approvazione del metodo di calcolo tariffa industriale e tariffa reflui liquidi conferiti presso gli impianti di depurazione di A.T.S..

VOTAZIONE:

Presenti: n. 33 su 55 di Soci rappresentanti il 64,47 % del capitale sociale.

Favorevoli: unanimità n. 33 su 33 di Soci presenti pari al 64,47 % del capitale sociale, in particolare i soci dei Comuni di: Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Carbonera, Castelfranco Veneto, Castello di Godego, Cavaso del Tomba, Cison di Valmarino, Cornuda, Crespano del Grappa, Farra di Soligo, Follina, Fonte, Istrana, Loria, Maser, Montebelluna, Nervesa della Battaglia, Paderno del Grappa, Paese, Pederobba, Pieve di Soligo, Possagno, Povegliano, Quero, Revine Lago, San Zenone degli Ezzelini, Sernaglia della Battaglia, Trevignano, Treviso, Vedelago, Vidor e Villorba.

Contrari: nessuno.

Astenuti: nessuno.

Sulla base dell'esito della votazione

l'Assemblea dei Soci approva

il metodo di calcolo tariffa industriale e tariffa reflui liquidi conferiti presso gli impianti di depurazione di A.T.S..

OGGETTO: Aggiornamento situazione S.I.C..

Il Presidente Fighera saluta e ringrazia per la presenza il Presidente Marco Serraglio della società Servizi Idrici della Castellana e spiega che in questi ultimi mesi gli amministratori ed i tecnici di A.T.S. del S.I.C. e dei 4 Comuni coinvolti si sono incontrati in più occasioni per concordare il sistema di assorbimento della gestione del servizio che possa essere condiviso da tutti i soggetti coinvolti.

*****§*****

Alle ore 16.46 esce il signor Vanni Frezza delegato dal Sindaco di Sernaglia della Battaglia. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 32, per una percentuale del 61,87 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera legge all'Assemblea la lettera inviata dal Presidente del S.I.C. indirizzata ad A.T.S., all'A.A.T.O. ed ai 4 sindaci Soci:

Con riferimento alla vostra lettera 9782 del 28 aprile 2011, dopo una prima valutazione alla vostra proposta, i rappresentanti dei nostri Comuni Soci hanno informalmente e costruttivamente espresso la loro volontà di definire a breve un preaccordo sulla base della vostra proposta per il trasferimento del s.i.i.. Premetto che i rappresentanti stessi, in merito alla proposta di costruire un deposito cauzionale infruttifero a vostro favore a copertura dell'eventuale tassazione dell'atto di trasferimento del S.I.C. ai Comuni Soci, non si sono definitivamente espressi in quanto ritengono necessario acquisire il parere tecnico amministrativo dei responsabili dei Comuni. Il trasferimento della sede del S.I.C. ad A.T.S. in linea di principio trova tutti concordi, è necessario però precisare le condizioni ed il valore per un eventuale riscatto anticipato per non penalizzare i nostri Comuni Soci, infine si tiene a precisare che oltre a quanto già chiesto con la nostra lettera del 04/02/2010 protocollo 73 si chiede anche la definizione di tutte le poste sospese relative alla gestione del servizio idrico integrato degli anni 2009 2010 e 2011 onde condividere una proposta onnicomprensiva del trasferimento del servizio idrico integrato.

Il Presidente Fighera ringrazia tutti i tecnici ed amministratori coinvolti in questo accordo per la soluzione tecnica trovata, in particolare si rivolge al dott. Leopoldo Fogale revisore dei conti che ha seguito in prima persona la questione, rinnova l'impegno di A.T.S. nel definire velocemente gli ultimi valori ancora in sospeso così da garantire alle parti un accordo chiaro e condiviso da sottoscrivere. Infine invita il Presidente del S.I.C. ad intervenire nell'argomento.

Il dott. Marco Serraglio Presidente della società Servizi Idrici della Castellana interviene per spiegare che i tempi di trasferimento della gestione del S.I.C. sono stati lunghi per permettere di valutare il metodo di passaggio in virtù dell'ammontare importate dei mutui della società, ora il percorso conclusivo sarà: il confronto tra le due società per gli anni 2009 2010 e 2011; la definizione della sede di Riese Pio X, perché possa rimanere attiva e vicina ai cittadini; la definizione della questione dei costi di depurazione con Castelfranco Veneto con il blocco di allacciamenti alla rete fognaria per il Comune di San Zenone degli Ezzelini; al termine di questi passaggi ci sarà la messa in liquidazione delle Società con l'approvazione dei 4 consigli comunali; con la liquidazione verrà riconsegnato ai Comuni il patrimonio economico ed immobiliare e contestualmente ci sarà il trasferimento del s.i.i. ad A.T.S..

Il Presidente Fighera spiega che il metodo scelto ricalca quello già accordato con il Consorzio della fognatura di Montebelluna e Caerano di San Marco.

Il Presidente Serraglio informa che rimangono dei dubbi sulla tassazione pertanto verrà costituito un fondo ad A.T.S. di 5 o 6 anni per coprire eventuali richieste del Fisco, in questo modo si concluderà il passaggio.

Il Presidente Fighera raccoglie pertanto l'impegno da parte di entrambi le parti di voler concludere velocemente questo passaggio e si augura che si risolva nel giro di qualche mese.

Interviene il signor Roberto Vendrasco Sindaco del Comune di Loria augurandosi che si possa concludere la questione per la fine di giugno.

Interviene il signor Francesco Luison Sindaco del Comune di Castello di Godego per precisare che non c'è mai stata la volontà politica di ostacolare l'ingresso in A.T.S. ma che si dovevano risolvere problemi oggettivi di natura fiscale e tributaria, pertanto, ora che sono state trovate soluzioni indolore, si augura che dal punto di vista tecnico e giuridico vengano date garanzie che il processo non riservi spiacevoli sorprese e che si possa confluire in A.T.S. con serenità.

Il Presidente Fighera si impegna a definire questi aspetti entro la pausa estiva.

Argomento n. 4

OGGETTO: Aggiornamento in ordine all'Art. 23 bis L. 133/2008 e regolamento d'attuazione.

Il Presidente Fighera passa la parola al Consigliere Schiavon per esporre l'argomento l'art. 23 bis e della privatizzazione dell'acqua.

*****§*****

Alle ore 16.55 escono il signor Franco Bonesso Sindaco di Trevignano, Roberto Vendrasco Sindaco di Loria e Francesco Luison Sindaco di Castello di Godego. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 29, per una percentuale del 55,56 %.

*****§*****

Il dottor Christian Schiavon interviene per illustrare le principali novità: l'authority ha creato due distinzioni in riferimento all'articolo 23 bis della legge 133 del 2008 sulla privatizzazione dell'acqua; la prima riferita alle aziende pubbliche che gestiscono il solo s.i.i. e non quotate in borsa, la seconda invece riferita alle aziende multiutility, cioè che gestiscono anche il gas o altri servizi. la quota da privatizzare del 40 % della società potrebbe scendere al 5 %; oggi è stata istituita l'authority dell'acqua che passerà al ministero dell'ambiente. Con queste novità A.T.S. nel tempo di un mese di lavoro potrebbe presentare domanda all'antitrust, la quale ha l'obbligo di rispondere entro 2 mesi sulla permanenza dell'in house della società. Il Consigliere Schiavon spiega che rimane il problema della gara da impostare per la cessione al privato della società, perché impone dei costi da sostenere per la domanda, è da capire quale percentuale mettere in gara, oppure si può attendere l'eventuale proroga sulla scadenza con il rischio che la quota da appaltare diventi totale e non del solo 40 %. Attualmente in tutta la compagine nazionale solo due società su 95 pubbliche hanno presentato il bando per l'individuazione del socio privato al 40%, chiaramente non sono state considerate le società che hanno già un socio privato perché non devono andare in gara; rimane comunque il problema di capire che cosa richiedere nel bando, se la percentuale da privatizzare è riferita al capitale sociale, o ai lavori, e quali garanzie richiedere.

Il Presidente Fighera spiega che in questo ultimo periodo il C.d.A. ha partecipato a molteplici convegni in merito alla privatizzazione, sono andati anche a Roma per capire meglio come si

intende attuale la legge, ed il clima rilevato è di attesa dell'esito del referendum popolare e comunque di incertezza nelle modalità tecniche del bando da indire. In conclusione il C.d.A. propone di chiedere il mantenimento della gestione in house visto e considerato che A.T.S. ha i requisiti per questa gestione.

Si dovrà decidere cosa fare in virtù delle novità che nel frattempo si presenteranno.

Il signor Giacinto Bonan delegato dal Sindaco di Villorba interviene per appoggiare la proposta del C.d.A. di chiedere il mantenimento della gestione in house.

Il signor Angelo Ceccato delegato dal Sindaco di Caerano di San Marco chiede se fosse possibile cedere ad Ascopiave il 40 % di A.T.S. nella malaugurata ipotesi che non si riesca a mantenere la gestione in house.

Il Consigliere Schiavon risponde che a suo avviso Ascopiave non potrebbe essere il socio privato perché la legge prevede l'individuazione di un socio con compiti operativi.

Il Direttore Roberto Durigon interviene per spiegare che inizialmente la legge indicava un socio privato con i compiti operativi quindi che avesse in mano tutti i compiti operativi, mentre ora la legge è stata modificata indicando un socio privato con dei compiti operativi; pertanto l'oggetto della gara sarà l'acquisizione del 40 % del capitale sociale di A.T.S. più l'individuazione di determinati compiti operativi.

*****§*****

Alle ore 17.03 esce il signor Giuseppe Scriminich Sindaco di Cavaso del Tomba. I Soci rappresentati pertanto passano a n. 28, per una percentuale del 53,92 %.

*****§*****

Il Presidente Fighera spiega che sarà l'A.A.T.O. che dovrà dare le direttive per la preparazione della gara.

Il Consigliere Schiavon spiega che l'autorità sul s.i.i. del nostro territorio è l'A.A.T.O. infatti è lui stesso che approva la tariffa e la gestione da parte di A.T.S., pertanto si augura ci sia la proroga sperata perché l'A.A.T.O. cesserà di esistere a fine anno e non crede che con questa scadenza alle porte, sia disposto a preparare questa gara. Il Consigliere propone per la prossima Assemblea la riperequazione del capitale sociale, l'approvazione del Bilancio e la comunicazione di notizie in merito alla domanda all'antitrust.

Il Presidente preso atto che l'ordine del giorno è esaurito, dichiara chiusa la discussione e scioglie l'Assemblea alle ore 17.06.

*****§*****

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
arch. Marco Fighera

IL VERBALIZZANTE
dott. Gianluca Castellan